



Decreto Dirigenziale n. 96 del 18/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA CALCESTRUZZI S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BERGAMO ALLA VIA G. CAMOZZI, 124 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASALNUOVO ALLA VIA SALICE N. 16 CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALCESTRUZZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che la Calcestruzzi S.p.A., con D.G.R. n.2613 del 20/05/98 e con D.D. n.642 del 24/03/2004, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88, relative agli impianti per la produzione di conglomerati cementizi siti nello stabilimento in Casalnuovo alla via Salice 16;
- d. che il legale rappresentante pro tempore della **Calcestruzzi S.p.A., con sede legale nel Comune di Bergamo alla via G. Camozzi, 124 ed operativa in Casalnuovo alla via Salice, 16**, con attività di produzione calcestruzzi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 8, D.Lgs.152/2006, per modifiche all'impianto;
- e. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 656022 del 02/08/2010, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. 926486 del 19/11/2010, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 19/10/2010 e conclusa il 25/01/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che vengano eseguite le analisi di autocontrollo delle emissioni convogliate e delle emissioni diffuse, queste ultime sul perimetro dello stabilimento, con prelevamenti effettuati nei mesi di luglio e febbraio;
 - a.2. la Provincia, con nota prot. gen. 442 del 20/01/11, ha espresso parere favorevole;
 - a.3. il Comune ha chiesto alla Società l'esibizione degli atti tecnici che assicurino il rispetto dello stato dei luoghi ove si svolge l'attività e si è riservato di esprimere il proprio parere all'acquisizione dei richiesti elaborati;
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario a condizione che sul perimetro dello stabilimento vengano mantenute ed implementate, fino al limite del 40% delle aree residue, le barriere naturali con piantumazione di alberi a medio ed alto fusto, necessarie per limitare ulteriormente le emissioni diffuse;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota prot.124445 del 16/02/2011, ha comunicato di aver trasmesso la documentazione richiesta dal Comune;
- b. che ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Casalnuovo, alla via Salice 16**, gestito dalla **Calcestruzzi S.p.A.**, esercente attività di produzione calcestruzzi;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione calcestruzzi, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Casalnuovo alla via Salice, 16**, gestito dalla **Calcestruzzi S.p.A.**, con sede legale in **Bergamo alla via G. Camozzi, 124**, così come di seguito specificate:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E2	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E3	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E4	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E5	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E6	Silos stoccaggio cemento	Polveri	10	1200	-----	Filtro a tessuto
E7	Dosatore cemento	Polveri	15	200	-----	Filtro a tessuto
E8	Dosatore cemento	Polveri	15	200	-----	Filtro a tessuto
E9	Punto di carico Autobetoniere	Polveri	5,9	6800	-----	Filtro a tessuto
E10	Punto di carico Autobetoniere	Polveri	5,9	6800	-----	Filtro a tessuto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 2.1. **mantenere ed implementare sul perimetro dello stabilimento le barriere naturali con piantumazione di alberi a medio ed alto fusto;**
 - 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni convogliate e diffuse dovranno essere effettuate **periodicamente nei mesi di luglio e febbraio** e dovranno essere

- successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Calcestruzzi S.p.A., con sede legale nel Comune di Bergamo alla via G. Camozzi, 124 ed operativa in Casalnuovo alla via Salice, 16;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casalnuovo, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi